

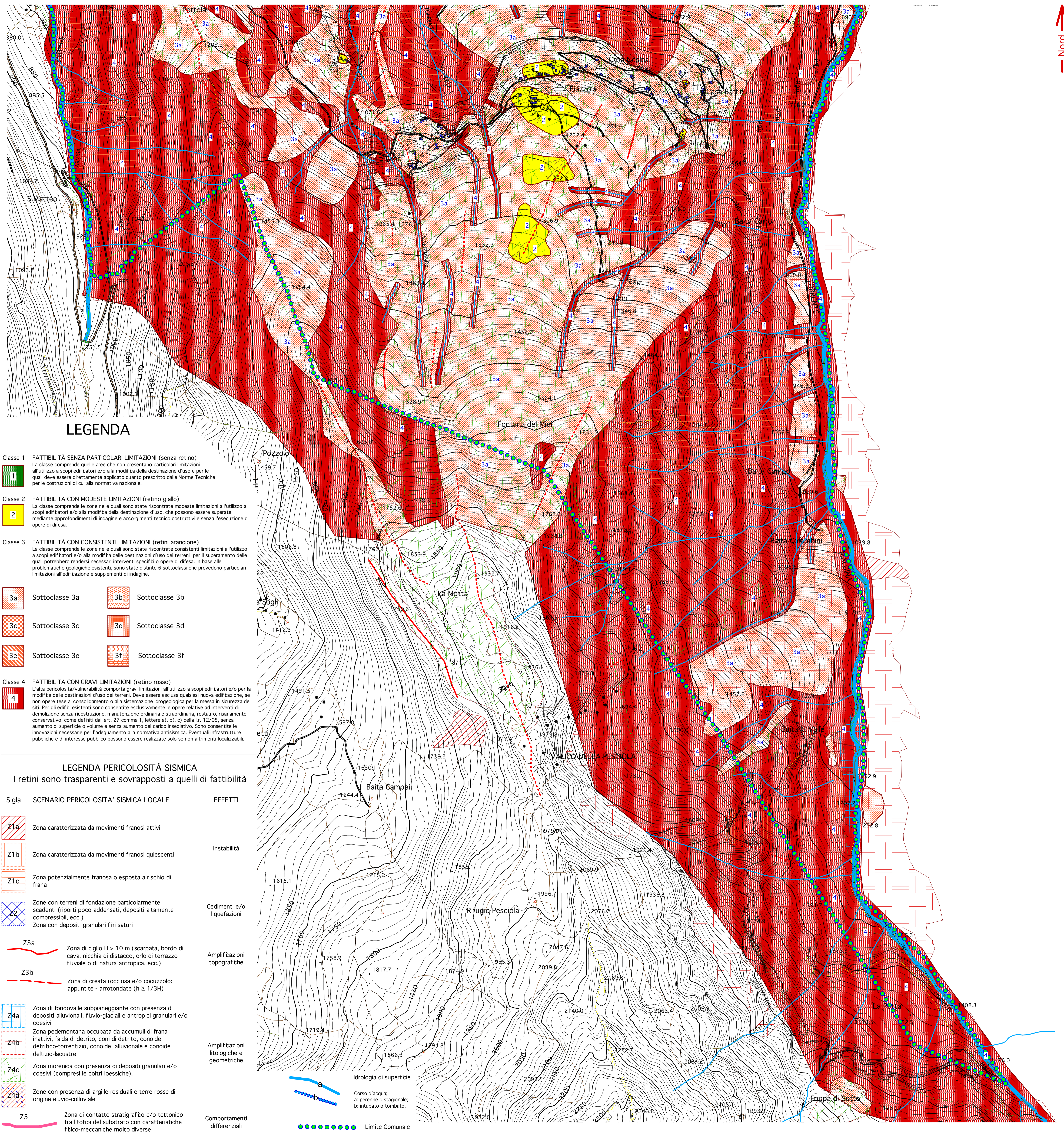


PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO COMUNALE
AGGIORNAMENTO DELLO STUDIO GEOLOGICO

Ai sensi delle d.g.r. 22 dicembre 2005, n° 8/1566 e 28 maggio 2008, n° 8/7374 (criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, in attuazione dell'art. 57 comma 1, della l.r. 11 marzo 2005 n° 12)



Tavola:	Oggetto:
4B	CARTA DI FATTIBILITÀ DELLE AZIONI DI PIANO NELLE AREE MONTANE (A SUD DI PIÀZZOLA)
Scala:	
1 : 5.000	
Data:	
dicembre 2010	A cura di:
Aggiornamento:	Dott. Geol. Guido Merizzi Via Lungo Mallo Diaz, 9 23100 SONDRIO e-mail: guidomerizzi@teletu.it Tel. 0342/514527



LEGENDA

- Classe 1 FATTIBILITÀ SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI (senza retino)**
La classe comprende quelle aree che non presentano particolari limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso e per le quali deve essere direttamente applicato quanto prescritto dalle Norme Tecniche per le costruzioni di cui alla normativa nazionale.
- Classe 2 FATTIBILITÀ CON MODESTE LIMITAZIONI (retino giallo)**
La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso, che possono essere superate mediante approfondimenti di indagine e accorgimenti tecnico-costruttivi e senza l'esecuzione di opere di difesa.
- Classe 3 FATTIBILITÀ CON CONSISTENTI LIMITAZIONI (retini arancione)**
La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso dei terreni per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa. In base alle problematiche geologiche esistenti, sono state distinte 6 sottoclassi che prevedono particolari limitazioni all'edificazione e supplementi di indagine.
- Classe 4 FATTIBILITÀ CON GRAVI LIMITAZIONI (retino rosso)**
L'alta pericolosità/vulnerabilità comporta gravi limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o per la modifica delle destinazioni d'uso dei terreni. Deve essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, se non opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza dei siti. Per gli edifici esistenti sono consentite esclusivamente le opere relative ad interventi di demolizione senza ricostruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo, come definiti dall'art. 27 comma 1, lettere a), b), c) della Lr. 12/05, senza aumento di superficie o volume e senza aumento del carico insediativo. Sono consentite le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica. Eventuali infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico possono essere realizzate solo se non altrimenti localizzabili.

	Sottoclasse 3a		Sottoclasse 3b
	Sottoclasse 3c		Sottoclasse 3d
	Sottoclasse 3e		Sottoclasse 3f

LEGENDA PERICOLOSITÀ SISMICA

I retini sono trasparenti e sovrapposti a quelli di fattibilità

Sigla	SCENARIO PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE	EFFETTI
	Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi	Instabilità
	Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti	
	Zona potenzialmente franosa o esposta a rischio di frana	
	Zone con terreni di fondazione particolarmente scadenti (riporti poco addensati, depositi altamente compressibili, ecc.) Zona con depositi granulari fini saturi	Cedimenti e/o liquefazioni
	Zona di ciglio H > 10 m (scarpata, bordo di cava, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica, ecc.)	Amplificazioni topografiche
	Zona di cresta rocciosa e/o cocuzzolo: appuntite - arrotondate (h ≥ 1/3H)	
	Zona di fondovalle subpianeggiante con presenza di depositi alluvionali, fluvio-glaciali e antropici granulari e/o coesivi	Amplificazioni litologiche e geometriche
	Zona pedemontana occupata da accumuli di frana inattivi, falda di detrito, cono di detrito, conoide detritico-torrentizio, conoide alluvionale e conoide deltizio-lacustre	
	Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi (compresi le coltri loessiche).	
	Zone con presenza di argille residuali e terre rosse di origine eluvio-colluviale	
	Zona di contatto stratigrafico e/o tettonico tra litotipi del substrato con caratteristiche fisico-meccaniche molto diverse	Comportamenti differenziali

Idrologia di superficie
 Corso d'acqua:
a: perenne o stagionale;
b: intubato o tombato.
 Limite Comunale